



**OGGETTO: SEGNALAZIONE DA PARTE DEI DIPENDENTI DI CONDOTTE
ILLECITE - INDICAZIONI**

**Piano Triennale di prevenzione della Corruzione
approvato con Deliberazione del Consiglio n. 7 del 31/01/2014**

L'articolo 8 del **Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese** prevede che:

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al Direttore nelle sue funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza. La segnalazione al proprio superiore può avvenire in forma scritta.
2. Nel caso il dipendente ritenga che il proprio superiore gerarchico, per qualsiasi motivo, possa non essere nella condizione di far procedere con efficacia e speditezza le azioni di prevenzione e repressione della corruzione, o ci sia qualunque altra ragione che facciano ritenere al dipendente non opportuno rivolgersi in prima istanza al Responsabile di settore, il dipendente si rivolge direttamente al Direttore o, in sua assenza, al sostituto al Funzionario che svolge le funzioni di vicario.
3. **Il nome del dipendente che segnala l'illecito, in qualunque modo sia avvenuta la denuncia, rimane secretato e non è consentito applicare il diritto di accesso alla denuncia, a meno che non venga dimostrato che la rivelazione dell'identità sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La decisione relativa alla sottrazione dell'anonimato del dipendente denunciante è rimessa al Direttore.**
4. **La diffusione impropria dei dati collegati alla denuncia di illecito è passibile di sanzione disciplinare.**

In particolare si ricorda a tutto il Personale che, **al fine di favorire la riservatezza di tali comunicazioni**, le comunicazioni devono essere inviate alla casella di posta elettronica: grisoli@parcodelpocn.it, corrispondente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Si ribadisce che ai sensi del comma 2 dell'art. 54 bis del d. lgs 165/2001 è garantita la riservatezza sull'identità del segnalante. Il segnalante è tutelato e non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.